



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Trinitapoli - Via libera al Piano comunale dei "Tratturi" da parte della conferenza di servizio a cui hanno preso parte l'assessore all'urbanistica Giustino Tedesco (presidente), i progettisti Michele Fatigato e Luigi Di Carlo, l'ufficio Parco e Tratturi della Regione Puglia (Baia), la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia (Maulucci), il settore urbanistico regionale (Blonna), Vito Evangelista per il Comune di San Ferdinando, Walter Grieco, responsabile del V° settore del Comune di Trinitapoli e il vice sindaco di Cerignola. Le funzioni di segretario sono state assunte da Martino Parente istruttore dell'Utc. Seppur e invitati sono risultati assenti rappresentanti della Provincia di Foggia, dei Comuni di Margherita di Savoia e di Barletta e della Soprintendenza ai beni architettonici e del paesaggio delle Province di Foggia e Bari. In sostanza, i tratturi ricadenti nell'agro di Trinitapoli (che interessano in parte anche i comuni limitrofi) sono stati "alleggeriti" dai vincoli restrittivi della legge, attraverso modifiche ed integrazioni. Questi i "Tratturelli" interessati: Foggia-Tressanti-Barletta; Cerignola-Trinitapoli; Cerignola-San Cassiano-Mezzana di Motta; Ponte di Canosa-Trinitapoli; Postapiano-Pozzoculmo; Camere Pende; Salpitello di Tonti-Trinitapoli. Quest'ultimo, è stato classificato tra i tronchi armentizi di cui alla lettera "a", ovvero "area da vincolare e da inserire nel futuro Parco tratturi, ma solo per le parti laterali alla strada che risultano, peraltro, occupate dalle coltivazioni dei frontisti. Con l'entrata in vigore del Piano urbanistico territoriale tematico per il Paesaggio (Putt) è stata affermata la rilevanza paesaggistica dei "Percorsi della Transumanza e dei Tratturi", riportati negli elenchi e sugli atlanti, nell'ambito delle zone archeologiche. Il Putt, riconoscendoli tra gli elementi strutturanti il territorio, li inserisce nel "sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", con prescrizioni, oltre alla larghezza impegnata dal vincolo archeologico diretto (area di pertinenza), anche sulle aree confinanti (area annessa). Questi vincoli avrebbero di fatto bloccato l'attività edilizia lungo via Foggia, via Barletta, via Cerignola e tutte su tutte le altre arterie comunali e provinciali con vincolo "Tratturale". Oltre alle zone agricole, sarebbero state bloccate anche le zone industriali D4, in larga parte presenti lungo le strade comunali e provinciali, sedi di ex tratturi. La legge regionale n.29 del 23.12.2003, infatti, obbliga i Comuni a dotarsi del Piano Comunale dei Tratturi. Una norma che consente di individuare i tronchi armentizi che conservano la originaria consistenza, distinguendoli da quelli occupati da strade ordinarie e da quelli ormai compromessi con l'edificazione, i quali godono di una sorta di declassificazione per i tratti non più recuperabili. In tal senso, il Comune di Trinitapoli, è stato tra i primi, nella Regione Puglia, ad aver recepito il grave problema e ad attivarsi per sbloccare la situazione.

Trinitapoli 24/02/2007

Gaetano Samele